I segreti delle bolle

Il passatempo preferito di Ada sono le bolle di sapone. Ada vive in un mondo in cui la gente si arrangia con poche cose semplici. I giochi e i divertimenti sono biglie di vetro, dadi d'osso, piccole trottole di legno e altre piccole cose che si possono fare in casa. Il gioco che Ada preferisce sono le bolle di sapone. Ada immerge un lungo maccherone in un bicchiere d'acqua e sapone e poi soffia. Niente di più semplice! Quando il maccherone si sarà rammollito, vorrà dire che è tempo di tornare ad altre cose importanti.

Ada non è come certi sciocchini, che fanno bolle su bolle e non si fermano mai a guardarle. Lei ne soffia solo due o tre alla volta e poi le osserva attentamente, le segue incantata e comincia a fantasticare. A volte le sembra che dentro la bolla ci sia qualcosa. Allora guarda meglio, ma non riesce a distinguere i dettagli di quelle piccolissime ombre.

Un giorno però, in una bolla più grande, le sembra di vedere una casetta molto somigliante alla sua e pensa: «Forse in ogni bolla di sapone c'è un piccolo mondo del tutto simile al mio. E, se è così…» Insomma, le viene una gran curiosità di sapere che aspetto avrebbe il suo mondo visto dall'interno di una bolla.

Ada si concentra più che può, ma così tanto da spremere una lacrima, e alla fine ci riesce! Si ritrova dentro una bolla di sapone che prende ad allontanarsi. In men che non si dica raggiunge una distanza dalla quale può vedere la sua bella casetta tutta intera e il giardino attorno. Non è diversa, ma ora sembra molto piccina, vista da lassù, mentre il resto del mondo si estende a perdita d'occhio e continua fin oltre l'orizzonte. Che bello trovarsi in volo e viaggiare verso una destinazione tutta da scoprire!

La bolla veleggia come un'imbarcazione sopra città e campi coltivati e foreste e pascoli selvaggi e coste a strapiombo e mari e ancora terre. Le città sono diverse per il disegno delle strade e il colore dei tetti. I mari sono diversi per l'estensione, il colore dell'acqua e il mosaico di pesci che incrociano appena sotto la superficie, increspandola. Le foreste e i pascoli si distinguono per il colore del verde e i colori degli uccelli, che si confondono con i fiori, e ciascuno risuona di una speciale melodia.

Il maccherone è rimasto in giardino e Ada ha perso la nozione del tempo. Ormai le sembra d'aver visto tutto il mondo… Quanto si sarà allontanata da casa? Come fare per fermarsi, per scendere, per tornare indietro? Ada non lo sa e adesso ha paura. Dagli occhioni le scendono tre grosse lacrime che si posano sul fondo. La bolla, così appesantita, comincia lentamente a scendere. Ma è ancora lontanissima da terra.

Anche a Ido piacciono un mondo le bolle di sapone. Lui è uno specialista del soffio. Regolando il passaggio dell'aria nel maccherone, può produrre una fantastica raffica di piccole bolle, oppure può far gonfiare tutto il liquido in un'unica bolla enorme. Sa fare bolle sferiche come palle di Natale e bolle ovali come uova d'oca, perfino bolle doppie e qualche volta addirittura triple.

Dopo aver soffiato, rimira il suo capolavoro. È affascinato da quelle superfici lisce e riflettenti. Come sarebbe bello montare su una bolla e pattinare in lungo e in largo, facendo lo slalom tra i riflessi arcobaleno! Oppure cavalcarle come fossero tappeti volanti e viaggiare lontano, alla scoperta del mondo!

Ido si concentra forte con l'immaginazione, sempre di più, sempre più forte… e finalmente si ritrova a pattinare su una grande bolla. Ma la superficie delicata non può sostenere il suo peso. Ido affonda e in men che non si dica la bolla si richiude sopra di lui.

Che strano il mondo visto da lì dentro! Nella bolla che rotola in aria, Ido non sa più dov'è l'alto e dov'è il basso, dove la destra e dove la sinistra. Il suo vicino di casa ora sembra a testa in giù, come se l'avessero appeso per i piedi, e la signora Adele stranamente sta camminando su una parete della sua cucina. Che peccato non potersi chinare a raccogliere le ciliegie, ora che si trovano giusto sotto di lui. Guarda: un uccello che nuota sul dorso! E quel brontolone del signor Osvaldo da lassù non sembra più tanto grosso. Ido ride, lo guarda dall'alto in basso e gli mostra i muscoli con aria di sfida. Che lazzarone!

Preso com'è dalla magia delle nuove prospettive, Ido ha completamente dimenticato l'esistenza del tempo. Ma presto o tardi, si sa, anche il passatempo più divertente viene a noia e lui comincia a essere stufo di starsene rinchiuso nella bolla tutto solo. Come uscire da quella situazione? Proprio non lo sa. Tira un gran sospiro e l'aria che gli esce dal naso comincia a sospingere la bolla verso l'alto. Ido si guarda intorno: è ancora lontanissimo dalle nuvole, ma lentamente sta salendo secondo la verticale.

Quando si trova giusto a metà tra l'alto e il basso, d'un tratto ha un sussulto e non capisce se si tratta di una vibrazione esterna o, piuttosto, di un fremito del cuore. Intontito, per un attimo perde i sensi, ma viene subito risvegliato da una sensazione di calore. Ada ha afferrato le sue mani. L'aria gelida d'alta quota li avvolge completamente, ma il calore dei corpi, attraverso le dita, circola tra di loro e li riscalda come in un abbraccio.

Sfruttando uno la spinta dell'altro, Ada e Ido planano insieme, guardandosi negli occhi. Dolcemente scendono fino a toccare terra. Non sono più soli e si incamminano insieme per andare a inventare la libertà.